Comune di Cavarzere
Provincia di Venezia

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2019**

Il Revisore dei Conti

Bortoliero dr. Raffaele

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2019

Verbale n. _____ del _____

Comune di Cavarzere

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 14.05.2020 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto approvato con D.G.N. 39 del 12.05.2020 per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla [Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 12 dell'11 giugno 2019](#).

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019, del Comune di Cavarzere, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Bortoliero dr. Raffaele

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con D.G.N. 39 del 12.05.2020 consegnato in data 14.05.2020, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - p) la Nota integrativa;
 - q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.	6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	8
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	8
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	8
7. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.	9
8. Contributi straordinari ricevuti	p.	9
9. Attività contrattuale	p.	9
10. Amministrazione dei beni	p.	10
11. Adempimenti fiscali	p.	10
12. Pareggio di bilancio	p.	12
13. Verifiche di cassa	p.	13
14. Tempestività dei pagamenti	p.	13
15. Referto per gravi irregolarità	p.	13
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	13
17. Esternalizzazione di servizi	p.	14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	15
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019.....	p.	16
3. Servizi per conto terzi.....	p.	16
4. Tributi comunali.....	p.	18
5. Recupero evasione tributaria	p.	22
6. "Fondo di solidarietà comunale".....	p.	23
7. Proventi contravvenzionali	p.	23
8. Contributo per permesso di costruire	p.	23
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.	24
10. Spesa del personale	p.	25
11. Contenimento delle spese	p.	27
12. Indebitamento.....	p.	28
13. Debiti fuori bilancio.....	p.	29
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.	29
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	30
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori	p.	31
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	31
18. Variazioni di bilancio	p.	31

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	32
---	----	----

1.1	Quadro generale riassuntivo	p.	32
1.2	Risultato d'amministrazione.....	p.	33
1.3	Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	34
1.4	Risultato di cassa.....	p.	36
2.	Contabilità economico patrimoniale.....	p.	36
3.	Relazione sulla gestione.....	p.	44
4.	Referto del controllo di gestione.....	p.	44

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\)](#), [del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 28.03.2019 con Deliberazione n.7.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\)](#), [n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 17 del 26.07.2019, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 56 del 12.04.2019, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali PDO che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio con Delibera di Giunta 69 del 17.05.2019 .

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"¹;
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2019;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal [Dm. 20 maggio 2015](#) afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2019 ed al rendiconto della gestione 2018 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

¹ Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...*”.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 16 del 14.02.2020, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

- L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha*² rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/2011).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata*¹ all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2019, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001](#).
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001](#));
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. [15](#) e [18](#) del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo ([art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001](#)).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2019:

- *è stato inoltrato/non è stato inoltrato* tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001](#);

- l'Ente *ha/non* ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/2010](#), per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- *sono* stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi [dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013](#):
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2019 e questo ai servizi di controlli interno di cui al [Dlgs. n. 286/1999](#).

7. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2019 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. [26, comma 2](#), e [27](#) del Dlgs. n. 33/2013).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2019, ai sensi [dell'art. 158 del Tuel](#)³, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2019, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'[art. 113 del Dlgs. n. 50/2016](#), e dal Regolamento interno in materia.

³ L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'[art. 58 del D.L. n. 112/2008](#)⁴. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2019, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

11. Adempimenti fiscali⁵

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/1973](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/1991](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000](#));
 - è stato presentato il Modello 770/2019, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 25.10.2019 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo,

⁴ Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'[art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008](#).

⁵ Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "*Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno*".

seppur scadente entro il 31 ottobre 2020) versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2020, del Modello 770/2020;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015](#), come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 aprile 2020 (dopo le novità introdotte dall'[art. 4 del Dl. n. 193/2016](#), convertito in Legge n. 225/2016);
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex [art. 21-bis, Dl. n. 78/2010](#) e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex [art. 21, Dl. n. 78/2010](#), riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 15/04/2019, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2019, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'[art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972](#);
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972](#) (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
 - nel 2019 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - è stata esercitata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/1999](#);

- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate [dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997](#), sui “comportamenti concludenti”, secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi [dell'art. 2425, del Cc.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex* [art. 36, del Dpr. n. 633/1972](#);
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate⁶;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi⁷;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2019, Modello IQ “Amministrazioni ed enti pubblici”, la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello “retributivo” *ex* [art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997](#), e quello “contabile” *ex* [art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997](#)) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stata presentata in data 30/10/2019 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2019 su Modello IQ “Amministrazioni ed Enti pubblici” entro il termine del 30 novembre 2019.

12. Pareggio di bilancio⁸

La Legge di bilancio 2019 con i [commi da 819 a 827](#) ha permesso di superare il “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. [247/2017](#) e n. [101/2018](#). Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di “Pareggio di bilancio”:

- il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. [204 del Tuel](#).

Il “Pareggio di bilancio” coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012](#), allegato al Rendiconto della gestione 2019, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

⁶ Nelle ipotesi sub a) e b) occorre verificare se sono state predisposte apposite scritture o carte di lavoro da conservare per tutto il periodo previsto per l'accertamento.

⁸ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto “Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno”.

Per il 2018 si fa riferimento alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenente chiarimenti in materia di Pareggio di bilancio per il triennio 2018, e al Dm. 23 luglio 2018 n. 182944.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.]

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2019 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato/non ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato il 23.12.2019, con Deliberazione n. 36, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (*ex* [art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#)) secondo gli schemi

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

Comune di Cavarzere (VE)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	98.452,67								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	154.692,32								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	452.189,83								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.620.377,88	RR	1.090.720,33	R	-21.574,55	CP	-44.243,47	EP	508.083,00
		CP	7.288.763,44	RC	5.986.480,37	A	7.244.519,97			EC	1.258.039,60
		CS	8.909.141,32	TR	7.077.200,70	CS	-1.831.940,62			TR	1.766.122,60
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	67.880,79	RR	23.515,33	R	0,00	CP	-87.530,55	EP	44.365,46
		CP	1.453.564,00	RC	1.346.090,96	A	1.366.033,45			EC	19.942,49
		CS	1.521.444,79	TR	1.369.606,29	CS	-151.838,50			TR	64.307,95
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	420.598,17	RR	377.315,02	R	0,00	CP	-62.044,68	EP	43.263,15
		CP	1.432.988,00	RC	1.306.415,85	A	1.370.943,32			EC	64.527,47
		CS	1.850.586,17	TR	1.683.730,87	CS	-166.855,30			TR	107.810,62
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.653.469,70	RR	192.275,97	R	0,00	CP	-1.585.680,93	EP	1.461.193,73
		CP	1.938.500,00	RC	252.819,07	A	352.819,07			EC	100.000,00
		CS	3.591.969,70	TR	445.095,04	CS	-3.146.874,66			TR	1.561.193,73
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	212.879,49	RR	10.894,29	R	0,00	CP	-170.000,00	EP	201.985,20
		CP	540.000,00	RC	0,00	A	370.000,00			EC	370.000,00
		CS	752.879,49	TR	10.894,29	CS	-741.985,20			TR	571.985,20
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-600.000,00	EP	0,00
		CP	600.000,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	600.000,00	TR	0,00	CS	-600.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	87.463,05	RR	74.162,65	R	0,00	CP	-2.020.825,45	EP	13.300,40
		CP	3.420.000,00	RC	1.330.657,71	A	1.399.174,55			EC	68.516,84
		CS	3.507.463,05	TR	1.404.820,36	CS	-2.102.642,69			TR	81.817,24
	TOTALE TITOLI	RS	4.062.669,08	RR	1.768.883,59	R	-21.574,55	CP	-4.570.325,08	EP	2.272.210,94
		CP	16.673.815,44	RC	10.222.463,96	A	12.103.490,36			EC	1.881.026,40
		CS	20.733.484,52	TR	11.991.347,55	CS	-8.742.136,97			TR	4.153.237,34
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	4.062.669,08	RC	1.768.883,59	R	-21.574,55	CP	-4.570.325,08	EP	2.272.210,94
		CP	17.379.150,26	PC	10.222.463,96	A	12.103.490,36			EC	1.881.026,40
		CS	20.733.484,52	TR	11.991.347,55	CS	-8.742.136,97			TR	4.153.237,34

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.588.893,92	PR	1.024.023,28	R	-65.805,65			EP	499.064,99
		CP	9.300.735,11	PC	7.786.198,46	I	8.651.201,82	ECP	479.276,46	EC	865.003,36
		CS	10.782.878,98	TP	8.810.221,74	FPV	170.256,83			TR	1.364.068,35
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	2.482.127,80	PR	518.133,87	R	0,00			EP	1.963.993,93
		CP	3.085.757,15	PC	233.012,37	I	341.569,50	ECP	1.925.249,15	EC	108.557,13
		CS	4.471.737,29	TP	751.146,24	FPV	818.938,50			TR	2.072.551,06
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	972.658,00	PC	959.824,91	I	962.632,65	ECP	10.025,35	EC	2.807,74
		CS	972.658,00	TP	959.824,91	FPV	0,00			TR	2.807,74
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	600.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	600.000,00	EC	0,00
		CS	600.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	113.471,90	PR	92.934,68	R	0,00			EP	20.537,22
		CP	3.420.000,00	PC	1.253.296,08	I	1.399.174,55	ECP	2.020.825,45	EC	145.878,47
		CS	3.533.471,90	TP	1.346.230,76	FPV	0,00			TR	166.415,69
	TOTALE DEI TITOLI	RS	4.184.493,62	PR	1.635.091,83	R	-65.805,65			EP	2.483.596,14
		CP	17.379.150,26	PC	10.232.331,82	I	11.354.578,52	ECP	5.035.376,41	EC	1.122.246,70
		CS	20.360.746,17	TP	11.867.423,65	FPV	989.195,33			TR	3.605.842,84
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	4.184.493,62	PR	1.635.091,83	R	-65.805,65			EP	2.483.596,14
		CP	17.379.150,26	PC	10.232.331,82	I	11.354.578,52	ECP	5.035.376,41	EC	1.122.246,70
		CS	20.360.746,17	TP	11.867.423,65	FPV	989.195,33			TR	3.605.842,84

SPESA

2017

2018

2019

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA				
TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.935.413,79	1.850.089,12	1.788.560,14
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	141.531,35	131.876,43	130.308,16
103	Acquisto di beni e servizi	5.236.443,35	4.975.604,53	4.974.916,56
104	Trasferimenti correnti	959.486,55	992.349,13	1.081.900,55
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	634.651,93	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	801.172,10	583.033,49
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.530,50	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	32.530,01	2.885,21	11.326,13
100	Totale TITOLO 1	8.980.687,48	8.659.029,57	8.651.201,82
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.280.209,42	1.597.936,92	287.373,22
203	Contributi agli investimenti	28.000,00	39.000,00	28.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	14.491,55
205	Altre spese in conto capitale	249.529,22	6.482,49	11.704,73
200	Totale TITOLO 2	1.558.738,64	1.643.419,41	341.569,60
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	622.937,17	871.150,55	952.532,55
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	622.937,17	871.150,55	952.532,55
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	1.204.444,76	1.195.057,53	487.678,11
702	Uscite per conto terzi	157.448,04	213.814,96	911.496,44
700	Totale TITOLO 7	1.361.892,80	1.408.872,49	1.399.174,55
TOTALE SPESE		12.624.254,09	12.592.472,15	11.354.578,52

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Tributi comunali⁹¹⁰

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/2013 (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 2 del 28.03.2019, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che [l’art. 13, del Dl. n. 201/2011](#), disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale¹¹ (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze¹² è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall’anno 2016, l’esenzione Imu di cui all’[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/1992](#), si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla [Legge n. 448/2001](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/2015](#) (“*Legge di stabilità 2016*”));
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.

⁹ [L’art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/2011](#), prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione

¹⁰ Si ricorda che nella (“*Legge di bilancio 2019*”) non è stata prorogato il blocco dell’aumento delle aliquote dei tributi locali

¹¹ I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l’unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l’unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l’agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l’agevolazione si applica ad una sola unità.

¹² Per pertinenze dell’abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 10, lett. b](#)), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2015"*);

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 1.800.000,00

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o [l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013](#) (*"Legge di stabilità 2014"*), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- o [l'art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/2015](#) (*"Legge di stabilità 2016"*), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), [l'art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/2015](#) (*"Legge di stabilità 2016"*), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle

abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui [all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 13, Dl. n. 201/2011](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015](#) ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali.

Nella "*Legge di bilancio 2019*" non è stata riproposta la proroga del blocco all'aumento delle aliquote dei Tributi locali. Sul punto l'Organo di revisione attesta che l'Ente, per l'anno 2019 *ha/non ha* provveduto all'aumento delle aliquote dei Tributi.

- o la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2019, dall'[art. 1, comma 1133, della Legge n. 145/2018](#) ("*Legge di bilancio 2019*");
- o il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste [dall'art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/1992](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/2012](#).

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;

L'entrata Tasi accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 55.321,01

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117 del Cc.](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/1999](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquinava paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 1.743.500,00

Cosap

Ai sensi [dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997](#), l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	70.000,00	142.000,00	132.000,00
Accertamento	70.000,00	142.000,00	132.000,00
Riscossione (competenza)	57.086,91	118.894,64	114.437,75

Imposta di pubblicità

[L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993](#), dispone che “*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*”.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta [dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997](#), regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.¹³

¹³ Fino al 25 giugno 2012, [l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997](#), prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata [dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/2012](#).

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	62.000,00	80.000,00	80.000,00
Accertamento	62.000,00	80.423,25	64.631,74
Riscossione (competenza)	57.052,43	77.969,45	63.753,92

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017 Aliquota 0.8 %	Anno 2018 Aliquota 0.8 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2019 Aliquota 0.8 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 1.140.000,00	Euro 1.140.000,00	Euro 1.140.000,00

3. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	62.472,71	86.111,38	70.797,78
Tarsu/Tia/Tares	1.794,95	35.737,13	40.726,74
Totale	64.267,66	121.848,51	111.524,52

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2018 Euro 34.064,89 per recupero IMU garantito FCDE

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica ([art. 1, comma 739, della Legge n. 208/2015](#) - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del [Dl. n. 83/2012](#).

4. “Fondo di solidarietà comunale”

L’Organo di revisione ha verificato che l’entrata da “Fondo di solidarietà comunale”, pari a Euro 2.144.064,00 *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Proventi contravvenzionali

L’Organo di revisione attesta che:

- l’andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	177.276,00		190.000,00		180.033,10	
<i>correlato Fcde</i>	4.276,00		18.000,00		15.000,00	
Riscossione (competenza)	145.050,20		163.338,40		163.710,28	
Riscossioni residui	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Anno 2015	14.455,79	Anno 2016	4.355,77	Anno 2017	
	Anno 2016	22.892,23	Anno 2017	32.225,80	Anno 2018	26.661,16

- l’Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall’[art. 208 del Dlgs. n. 285/1992](#)¹⁴;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, [art. 208 comma 4](#)) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa Corrente	88.500,00	95.000,00	91.000,00

Per l’anno 2019 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.20 del _____

6. Contributo per permesso di costruire

L’andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	98.352,87		75.000,00		94.852,87	
Riscossione (competenza)	92.196,18		62.702,54		94.852,87	
Riscossioni residui	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Anno 2016	32.355,73	Anno 2017	6.156,69	Anno 2018	2.297,46

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all’[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,

¹⁴ In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all’[art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/1992](#), come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la [Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/2010](#).

- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2017 51,96 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2018 48,00 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2019 47,88 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2019 vengono oggi confermate.

7. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	ESERCIZI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
	PRECEDENTI							
ATTIVI								
Attivi Tit. I				95.389,67	167.674,38	245.018,95	1.258.039,60	1.766.122,60
di cui Tarsu/tari				95.389,67	167.674,38	210.954,00	226.704,90	700.722,95
di cui F.S.R. o F.S.								-
Attivi Tit. II					10.000,00	34.365,46	19.942,49	64.307,95
di cui trasf. Stato							20.782,49	20.782,49
di cui trasf. Regione						33.524,46		33.524,46
Attivi Tit. III			12.819,83	22.309,72	3.479,83	4.673,77	64.527,47	107.810,62
di cui Tia								
di cui Fitti Attivi								
di cui sanzioni per violazione Codice della Strada							16.322,82	16.322,82
TOT. PARTE CORRENTE								
Attivi Tit. IV			91.293,77	308.662,82	276.401,85	784.835,29	100.000,00	1.561.193,73
di cui trasf. Stato			22.000,00	308.662,82	276.401,85	784.835,29	100.000,00	1.491.899,96
di cui trasf. Regione			69.293,77					69.293,77
Attivi Tit. V								
TOT. PARTE CAPITALE								
Attivi Tit. VI	12.879,09		0,40			189.105,71	370.000,00	571.985,20
Attivi Tit. IX		11.780,00	348,26	1.115,06	56,75	0,33	68.516,84	81.817,24
TOTALE ATTIVI								4.153.237,34
PASSIVI								
Passivi Tit. I	243.241,60	43.348,74	60.724,32	17.719,35	45.622,38	88.408,60	865.003,36	1.364.068,35
Passivi Tit. II	247.663,92	6.212,15	98.161,31	336.738,84	116.278,40	1.158.939,31	108.557,13	2.072.551,06
Passivi Tit. III								
Passivi Tit. IV							2.807,74	2.807,74
Passivi Tit. VII	6.920,09	50,00		9.002,21	3.359,92	1.205,00	145.878,47	166.415,69
TOTALE PASSIVI								3.605.842,84

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 sono stati inoltrati, come prescritto, il 25/09/2019 al SICO - Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2019 *sono in corso di definizione*.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2019;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2019;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2019 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001](#), ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- l'importo del Fondo 2019 *rispetto* la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2019 le risorse variabili alle seguenti finalità: produttività;
- *ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2019 per le seguenti aree:
area Amministrativa sociale contabile- area assetto del territorio:

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2019 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006](#).

Spesa di personale¹⁵	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spese personale (macroaggregato 1)	2.389.636,73	1.850.089,12	1.788.560,14
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)		81.139,16	98.792,42
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)		129.561,56	128.022,86
Totale spese personale (A)		2.60.789,84	2.015.375,42
- componenti escluse (B)		24.632,13	30.835,26
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)		2.036.157,71	1.984.540,16

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;

¹⁵ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con [Deliberazione n. 16/2009](#).

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- Ai sensi dell'[art 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014](#), che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non¹⁶, cessato nell'anno precedente (2019), in caso di rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.
- Nel rispetto dell'[art. 3, comma 5-sexies](#), che consente agli Enti Locali per il triennio 2019-2021, di poter computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- Con *utilizzo* dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il “Piano triennale dei fabbisogni di personale” ([art. 6 del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ([art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ la comunicazione del “Piano triennale dei fabbisogni di personale” al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione ([art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- ✓ adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006](#)).
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente ([Legge n. 208/2015](#));
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ✓ avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno ([Legge n. 232/2016](#));
- ✓ approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà [art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016](#);
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti ([art. 27, del Dl. n. 66/2014](#));
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ([Dl. n. 113/2016](#)).

¹⁶ Corte dei conti, Sezione Autonomie, Deliberazione n. 17/2019 ha espresso il seguente principio di diritto: “I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'[articolo 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014](#), possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'[articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001](#), e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all'[art. 14-bis](#), comma 1, lett. a) del Dl. n. 4/2019, il riferimento “al quinquennio precedente” è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni”

Personale ¹ al 31 dicembre	2019 posti in dotazione organica	2019 personale in servizio	2020 posti in dotazione organica	2020 personale in servizio	2021 personale in servizio (program/ne)	2021 personale in servizio (previsione)
Segretario comunale	1	/	1	/	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	3	2	3	2	/	/
dirigenti a tempo determinato	/	/	/	/	/	/
personale a tempo indeterminato	87	44	87	43	43	43
personale a tempo determinato						
Totale dipendenti (C)						
costo medio del personale (A/C)	-----				-----	
Popolazione al 31 dicembre	13.360				----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	2.015.375,42			150,85	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	23,29				----	

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che¹⁷:

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza¹⁸¹⁹ sostenute nel 2019 pari a € 497,00 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010](#) (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco²⁰ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011](#)).

I valori per l'anno 2019 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010](#), convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/2010](#), convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Missioni cap 691	1.800,00	50%	900,00	495,92

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/2010](#), convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

¹⁷ Nel caso di mancato rispetto [dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#) convertito con Legge n. 122/10 inserire le motivazioni.

¹⁸ In particolare, [l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/2011](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con [Decreto 23 gennaio 2012](#) - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui [all'art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale

¹⁹ Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella [Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti](#), i seguenti principi e criteri generali:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

²⁰ La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Formazione cap 700	12.964,00	50%	6.482,00	2.302,47

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/2010, convertito](#) con Legge n. 122/2010²¹:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2019	Rendiconto 2019
0.00	80%	0.00	0.00

10. Indebitamento²²

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta/non rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2017²³, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
5.95%	6.03%	5.73%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito	13.965.622,71	13.342.685,54	12.671.534,86
Nuovi prestiti	0.00	200.000,00	370.000,00
Prestiti rimborsati	-622.937,17	871.150,68	919.158,00
Estinzioni anticipate	0.00	0.00	43.474,65
Totale fine anno	13.342.685,54	12.671.534,86	12.078.902,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	634.651,93	601.172,10	563.033,49
Quota capitale	622.937,17	871.150,68	962.632,65
Totale fine anno	1.257.589,10	1.472.322,78	1.525.666,14

²¹ A ciò deve aggiungersi la previsione di cui [all'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/14](#), in base al quale gli Enti Locali, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012:

- al 4,2% per le Amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni di Euro,
- all'1,4% per le Amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

²² L'[art. 75 del Dlgs. n. 118/2011](#) modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

²³ L'[art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/2012](#), ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

11. Debiti fuori bilancio²⁴:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2019 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi [dell'art. 194 del Tuel](#):

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Debiti fuori bilancio	232.529,22	0.00	0.00

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2019
Contr. Reg. Centro Antiviolenza	25.000,00
Recupero giacenza Casa Riposo	12.059,32
Trasf. Chioggia RIA	63.530,48
Totale	100.589,80

Spese	
Tipologia	Importo previsto 2020
Centro Antiviolenza	25.000,00
Rette case riposo	12.059,32
RIA/soa/	63.530,48
Totale	100.589,80

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2018 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

²⁴ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Descrizione dei servizi	SPESE			ENTRATE			PERCENTUALI COPERTURA COSTO SERVIZI
	Personale	Altre spese	TOTALE	da tariffe	da contributi finalizzati	TOTALE	
Asilo Nido (spesa al 50%)	0,00	98.162,22	98.162,22	0,00	12.500,00	12.500,00	12,73%
Mense scuole materne, elementari e medie	68.188,34	243.283,12	311.471,46	169.800,45	0,00	169.800,45	54,52%
Impianti sportivi	0,00	77.075,33	77.075,33	12.202,50	0,00	12.202,50	15,83%
Pinacoteca - Manifestazioni culturali	58.676,70	42.061,32	100.738,02	3.010,00	0,00	3.010,00	2,99%
Illuminazione votiva cimiteri	0,00	0,00	0,00	48.979,95	0,00	48.979,95	
TOTALI	126.865,04	460.581,99	587.447,03	233.992,90	12.500,00	246.492,90	41,96%
Percentuale di copertura costo servizi: 41,96							

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

14. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021²⁵, ai sensi del dell'[art. 242, comma 2, del Tuel](#).

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI A FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019**

Comune di Cavarzere	Prov.	VE
---------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2019 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2019 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *“nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”*

Variazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.06.2019 Equilibri di Bilancio

Variazione di Consiglio Comunale n. 8 del 14.11.2019 Assestamento generale di Bilancio.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Comune di Cavarzere (VE)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.333.740,10			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	452.189,83 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	98.452,67				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	154.692,32 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.244.519,97	7.077.200,70	TITOLO 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁶⁾</i>	8.651.201,82 <i>170.256,83</i>	8.810.221,74
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.366.033,45	1.369.606,29			
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.370.943,32	1.683.730,87			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	352.819,07	445.095,04	TITOLO 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁶⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	341.569,50 <i>818.938,50</i> <i>0,00</i>	751.146,24
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁶⁾</i>	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.334.315,81	10.575.632,90	Totale spese finali	9.981.966,65	9.561.367,98
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	370.000,00	10.894,29	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁸⁾</i>	962.632,65 <i>0,00</i>	959.824,91
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.399.174,55	1.404.820,36	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.399.174,55	1.346.230,76
Totale entrate dell'esercizio	12.103.490,36	11.991.347,55	Totale spese dell'esercizio	12.343.773,85	11.867.423,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.808.825,18	13.325.087,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.343.773,85	11.867.423,65
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 <i>0,00</i>		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	465.051,33	1.457.664,00
TOTALE A PAREGGIO	12.808.825,18	13.325.087,65	TOTALE A PAREGGIO	12.808.825,18	13.325.087,65

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	465.051,33
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	105.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	212.408,82
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	147.642,51

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	147.642,51
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	2.967,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	144.675,51

1.2 Risultato d'amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.333.740,10
RISCOSSIONI	(+)	1.768.883,59	10.222.463,96	11.991.347,55
PAGAMENTI	(-)	1.635.091,83	10.232.331,82	11.867.423,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.457.664,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.457.664,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.272.210,94	1.881.026,40	4.153.237,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				932.029,23
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.483.596,14	1.122.246,70	3.605.842,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			170.256,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			818.938,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.015.863,17
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				427.500,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				35.000,00
Altri accantonamenti				10.633,00
			Totale parte accantonata (B)	473.133,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				353.528,70
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	353.528,70
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.132,75
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	184.068,72
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁸⁾				

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

ANNO 2019	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEI SINGOLI SETTORI DI BILANCIO	
A) parte residui		
saldo maggiori minori residui attivi	-	21.574,55
economie residui passivi		65.805,65
TOTALE GESTIONE RESIDUI		44.231,10
B) PARTE COMPETENZA ORDINARIA		
entrate correnti (tit 123)		9.981.496,74
FPV parte corrente		98.452,67
spese correnti (tit 1)	-	8.651.201,82
rimborso prestiti (Tit 3)	-	962.632,65
FPV spesa corrente	-	170.256,83
	differenza	
quota proventi concessioni edilizie impegnati al tit 1		96.179,25
entrate capitale applicato a tit 1 spesa	-	14.491,55
TOTALE GESTIONE ORDINARIA COMPETENZA		377.545,81
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA		
entrate tit 4 5		722.819,07
avanzo applicato conto capitale		452.189,83
FPV capitale		154.692,32
spese tit 2	-	341.569,50
quota proventi concessione edilizie al tit 1	-	96.179,25
eccedenza entrate correnti impegnate al tit 2		14.491,55
FVP spesa capitale	-	818.938,50
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA		87.505,52
AVANZO 2018 NON APPLICATO		506.580,74
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.015.863,17

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il *“Fondo crediti di dubbia esigibilità”*, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#)*).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
2542/0	FONDO CONTEZIOSO SPESE LEGALI E ACCESSORI.	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00	35.000,00
Totale Fondo contenzioso		20.000,00	0,00	15.000,00	0,00	35.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2541/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	337.500,00	0,00	90.000,00	0,00	427.500,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		337.500,00	0,00	90.000,00	0,00	427.500,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	indennità TFM	7.666,00	0,00	0,00	2.967,00	10.633,00
Totale Altri accantonamenti		7.666,00	0,00	0,00	2.967,00	10.633,00
TOTALE		365.166,00	0,00	105.000,00	2.967,00	473.133,00

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	avanzo amministrazione 2018			0,00	1.084,48	0,00	0,00	0,00	1.084,48
5510/0	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI ALLA MANUT.PATRIMONIO			0,00	4.048,27	0,00	0,00	0,00	4.048,27
TOTALE				0,00	5.132,75	0,00	0,00	0,00	5.132,75
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									5.132,75

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni vincolati del fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
4355/0	ALIENAZ.ABITAZEX STATO	8485/0	REC.MAN.STR.ABITAZ. STATO (CA.ENTRATA 4365)	371.119,88	230.000,00	0,00	17.591,18	0,00	0,00	0,00	212.408,82	353.528,70
Totale vincoli derivanti dalla legge (V1)				371.119,88	230.000,00	0,00	17.591,18	0,00	0,00	0,00	212.408,82	353.528,70

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31/12/2018											
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fede	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dff											
Salvaguardia equilibri bilancio											
Finanziamento spese investimento	452.189,83										
Finanziamento spese corretti permanenti											
Estinzione anticipata prestiti											
Altra modalità di utilizzo											
Utilizzo parte accantonata											
Utilizzo parte vincolata											
Utilizzo parte destinata investimenti											
Totale delle parti utilizzate											
Totale delle parti non utilizzate	506.580,74										
Totali	958.770,57										

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 269.578,81

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde*²⁶ alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	1.457.664,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	1.457.664,00

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	1.067.872,63	1.333.740,10	1.457.664,00
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	0.00	0.00	0.00

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti²⁷, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità

²⁶ Cancellare la voce che non interessa.

²⁷ Gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviato la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al [Dlgs. n. 118/2011](#) con modalità semplificate definite dall'Allegato A al Decreto Mef 11 novembre 2019.

economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*”.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie²⁸;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/2011](#).

Il rendiconto 2019 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/2011](#) dall'esercizio 2019, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del “vecchio” bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

²⁸ Nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione “Piano dei conti” è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.098.822,97	4.983.248,55		
2	Proventi da fondi perequativi	2.145.697,00	2.151.697,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.456.929,32	1.346.902,91		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.366.033,45	1.280.569,91		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	90.895,87	66.333,00		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	681.351,24	672.670,12	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	345.486,40	350.406,59		
b	Ricavi della vendita di beni	1.198,00			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	334.666,84	322.263,53		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	500,00		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	612.964,94	638.802,89	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.996.265,47	9.793.321,47		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	133.575,18	68.442,21	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.807.274,88	4.826.284,01	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.875,18		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.109.900,55	1.031.349,13		
a	Trasferimenti correnti	1.081.900,55	992.349,13		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	28.000,00	39.000,00		
13	Personale	1.788.560,14	1.768.949,96	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.361.065,97	1.347.053,56	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	60.435,08	47.731,88	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.210.630,89	1.197.326,68	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	90.000,00	101.995,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	15.000,00	20.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.967,00	2.788,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	101.158,79	105.053,05	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		9.327.377,69	9.169.919,92		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		668.887,78	623.401,55		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,02		C16	C16
Totale proventi finanziari		1,02			
21	<i>Oneri finanziari</i>				
	Interessi ed altri oneri finanziari	563.033,49	601.172,10	C17	C17
a	Interessi passivi	563.033,49	601.172,10		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		563.033,49	601.172,10		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-563.032,47	-601.172,10		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	166.033,17	158.227,01	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	56.752,87	36.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	65.805,65	113.227,01		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		9.000,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	43.474,65			
	Totale proventi straordinari	166.033,17	158.227,01		
25	Oneri straordinari	58.130,53	187.628,29	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	14.491,55	102.204,09		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.574,55	76.057,20		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	22.064,43	9.367,00		E21d
	Totale oneri straordinari	58.130,53	187.628,29		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	107.902,64	-29.401,28		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	213.757,95	-7.171,83		
26	Imposte (*)	130.306,16	131.876,43	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	83.451,79	-139.048,26	23	23

L'organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: minor impatto della gestione straordinaria;
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2018	2019
1.245.058,56	1.271.065,97

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	145.624,52	166.818,60	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	145.624,52	166.818,60		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	28.724.291,40	29.412.219,66		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	28.724.291,40	29.412.219,66		
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.718.398,25	15.654.675,28		
2.1	Terreni	246.675,23	297.019,02	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	15.391.805,09	15.292.647,75		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari			BI12	BI12
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.607,06	7.320,60	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	27.700,10	5.612,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	23.131,68	30.499,17		
2.7	Mobili e arredi	6.983,13	6.992,27		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	16.495,96	14.584,47		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.978.732,12	13.978.732,12	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	58.421.421,77	59.045.627,06		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	751.617,90	751.617,90	BI111	BI111
a	<i>imprese controllate</i>			BI111a	BI111a
b	<i>imprese partecipate</i>	751.617,90	751.617,90	BI111b	BI111b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BI112	BI112
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BI112a	BI112a
c	<i>imprese partecipate</i>			BI112b	BI112b
d	<i>altri soggetti</i>			BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	1.600,00	1.600,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	753.217,90	753.217,90		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.320.264,19	59.965.663,56		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	29.294.547,99	29.294.547,99	AI	AI
II	Riserve	18.273.526,04	18.374.474,30		
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	14.812.989,54	14.952.037,80	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.460.536,50	3.422.436,50	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	83.451,79	-139.048,26	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	47.651.525,82	47.529.974,03		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	10.633,00	7.666,00	B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	35.000,00		B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	45.633,00	7.666,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	12.081.709,95	12.671.534,86		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	12.078.902,21	12.671.534,86		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.807,74		D5	
2	Debiti verso fornitori	1.364.068,35	1.302.370,23	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.000,00	269.176,84		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche		125.301,65		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	7.000,00	143.874,99		
5	Altri debiti	208.976,33	130.818,95	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	42.560,64	12.640,24		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per o/terzi (2)	166.415,69	113.471,90		
d	altri		4.706,81		
	TOTALE DEBITI (D)	13.661.754,63	14.373.900,68		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	105.785,57	81.139,16	E	E
II	Risconti passivi	3.038.966,51	3.029.862,38	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.038.966,51	3.029.862,38		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.038.966,51	3.029.862,38		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.144.752,08	3.111.001,54		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	64.503.665,53	65.022.542,25		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.172.644,85	5.167.863,83		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.172.644,85	5.167.863,83		

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2019, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - per effetto del completamento degli inventari dei beni con atto di determinazione n. 122 del 30.04.2020;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Altre imprese*” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2019 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2019 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 11) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)

- 12) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 13) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 14) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 15) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: *“tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.”*)
 - o i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *“di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.”*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 16) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 17) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/1990](#), come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [DL. n. 174/12²⁹](#), convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196 – 198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'[art. 196](#) prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

²⁹ Il DL. n. 174/12 ha novellato l'[art. 148, del Tuel](#), integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica “la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale.”

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal [DL n. 174/2012](#);
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'Ufficio Contabilità;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi [dell'art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo³⁰:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti ([art. 198-bis, del Tuel](#) introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)³¹.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019,

Il Revisore Unico dei Conti

Bortoliero dr. Raffaele

³⁰ Referto, ossia una relazione/un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

³¹ Il termine per l'invio del referto è stabilito in un mese dall'approvazione del Consuntivo della gestione.